

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 85/08: Adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. C. 1250-A Governo, approvato dal Senato, ed emendamenti (Parere all'Assemblea) (*Esame e conclusione – Nulla osta – Parere su emendamenti*)

71

SEDE CONSULTIVA

Martedì 1° luglio 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.

La seduta comincia alle 12.50.

DL 85/08: Adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

C. 1250-A Governo, approvato dal Senato, ed emendamenti.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Nulla osta – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto e delle proposte emendative ad esso riferite.

Remigio CERONI (PdL), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante la conversione del decreto-legge n. 85 del 2008, che interviene in materia di adeguamento delle strutture di Governo, è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 26 giugno 2008 e che

in quella occasione, la Commissione ha espresso il proprio nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento. Nel segnalare che nella medesima giornata la Commissione di merito ha concluso l'esame in sede referente dello stesso, senza apportare modifiche al testo, rileva che, conseguentemente, il provvedimento non appare pertanto presentare profili problematici di carattere finanziario.

Con riferimento agli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, chiede al rappresentante del Governo chiarimenti in ordine alle eventuali conseguenze finanziarie negative dell'emendamento 1.12, il quale prevede il mantenimento del Ministero della salute, che il decreto-legge invece accorpa con altri dicasteri, e la contestuale soppressione del Ministero dell'ambiente, le cui competenze sono attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Segnala poi che l'emendamento 1.100 del Governo prevede, tra le altre cose, che le competenze in materia di produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, nonché dei prodotti definiti agricoli dall'ordinamento comunitario e nazionale, sono esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Al riguardo, al fine di verificare gli eventuali effetti finanziari della disposizione, ritiene

opportuno che il Governo precisi se si tratti di nuove funzioni attribuite al Ministero delle politiche agricole, ovvero di una conferma di quanto già previsto a legislazione vigente. Chiede infine chiarimenti sulle eventuali conseguenze finanziarie degli emendamenti 1.20 ed 1.3, i quali sopprimono la previsione che l'ufficio della Corte dei conti distaccato presso il Dipartimento informazioni e sicurezza (DIS) sia organizzato ai sensi dell'articolo 98 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti di cui al Regio decreto n. 1214 del 1934, vale a dire sulla base di un regolamento che disciplini anche, tra le altre cose, le spese di ufficio.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS esprime parere contrario sull'emendamento 1.12, in quanto si ripristina il Ministero della salute con conseguenze negative per la finanza pubblica. Rileva che invece l'emendamento 1.100 del Governo non presenta profili problematici di carattere finanziario in quanto si fa riferimento a funzioni già attualmente svolte dal Ministero delle politiche agricole. Esprime infine parere contrario sugli emendamenti 1.3 ed 1.20 in quanto viene indebolito il controllo della Corte dei conti.

Antonio BORGHESI (IdV) rileva di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso sull'emendamento 1.12 in quanto lo stesso non modifica il numero complessivo dei ministeri poiché il ripristino del Ministero della salute viene compensato con la soppressione del Ministero dell'ambiente. Dichiara poi di non condividere nemmeno il parere contrario espresso sugli emendamenti 1.3 ed 1.20 che infatti intendono evitare che l'organo di controllo, vale a dire la sezione staccata della Corte dei conti presso il Dipartimento di Informazione e Sicurezza disciplini autonomamente, con evidente conflitto di interesse, le modalità di svolgimento dei propri compiti.

Remigio CERONI (PdL), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 85 del 2008, recante adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

esprime

sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

NULLA OSTA

sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 1.12, in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1, nonché sugli ulteriori emendamenti trasmessi ».

Antonio BORGHESI (IdV), intervenendo per dichiarazione di voto, nel ricordare che il suo gruppo ha sostenuto fortemente nella scorsa legislatura l'approvazione della disposizione della legge finanziaria per il 2008 di riduzione dei ministeri, in attuazione della quale il Governo ha emanato il provvedimento in esame, annuncia a nome del proprio gruppo l'astensione sulla proposta di parere in quanto non condivide il parere contrario espresso dal rappresentante del Governo e condiviso dal relatore nella proposta medesima sull'emendamento 1.12.

La Commissione approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 13.